



Siamo a fine agosto. Le sere iniziano ad essere un po' frizzanti. Questo è un particolare momento dell'anno; è ancora estate ma si percepisce l'autunno dietro l'angolo. La luce diventa calda, l'aria limpida. Nell'acqua bassa, dove cresce il giunco, si sente più forte l'acre odore di palude. In questo periodo, verso il crepuscolo, la superficie del mare ci regala un aspetto vellutato e enigmatico. Qui, sulla roccia di rosso granito, con un lieve odore salmastro del mar Baltico i pensieri viaggiano liberamente. E ci si rimane finché non si vede l'orizzonte dissolversi, perdere nitidezza e unirsi con il cielo.